

TECNO HOTEL

IL CITIZENM DI AMSTERDAM È UN INNOVATIVO HOTEL CHE ANNULLA LE DISTANZE TRA LUSO, ALTA TECNOLOGIA E LOW COST. UNA STRUTTURA ALL'AVANGUARDIA, IN CUI LE STANZE SI PERSONALIZZANO VIA WEB

Silvia Criara

DESIGN LOW COST

Ancora prima di inaugurare faceva parlare di sé per il suo concept dalla dirompente audacia: lusso e tecnologia al prezzo di un bed&breakfast. La posizione strategica, nelle immediate vicinanze dello Schiphol Airport di Amsterdam, e l'unicità del servizio hanno fatto il resto. Un hotel innovativo e ironico, in cui gli spazi combinano "destinazioni" diverse e la lobby è concepita come la sala di una casa. Il progetto, firmato dagli olandesi Concrete, prende ispirazione e forza dagli attuali stili di vita, in cui il modo di viaggiare si è completamente rivoluzionato e, di conseguenza, anche gli spazi per l'ospitalità. Il nuovo "profilo" si chiama CitizenM, ovvero Citizen Mobile. È il direttore generale dell'hotel, Michael Levie, a identificare il nuovo target: "offriamo un nuovo tipo di esperienza per viaggiatori all'avanguardia, uomini d'affari, esploratori, amanti della cultura e dello shopping. Persone che scelgono la libertà, il design contemporaneo, la tecnologia e la vicinanza alla città - tutto a un prezzo sconcertante". Ecco l'ultimo dei paradossi, il lusso che diventa low cost. Una filosofia vincente resa possibile dalla joint venture con tre gruppi di risonanza mondiale: lo studio d'architettura Concrete, che ha progettato la struttura e gli interni, l'azienda elettronica Philips, che ha fornito un innovativo sistema di "mood design" e il colosso Vitra, a cui è spettata l'esclusiva sugli arredi. Alle spalle dell'ambizioso progetto una cordata di imprenditori che si autodefiniscono "visionari innovativi" con un solido background nel settore dell'ospitalità. Dal direttore generale Michael Levie, prima in NH Hotels, a Rattan Chadha, direttore dell'Oberoi Hotels & Resorts; fino all'esperto di concept hotellerie Jan Wulf van Alkemade. CitizenM è il progetto pilota della catena olandese, ma il futuro è vicino.

C'è già in cantiere una nuova struttura nel centro di Amsterdam e altre 20 sorgeranno nelle metropoli europee: Barcellona, Berlino, Bruxelles, Budapest, Copenaghen, Glasgow, Istanbul, Londra, Milano, Mosca, Parigi e Varsavia.



La lobby dell'hotel è un grande spazio a pianta libera diviso in aree funzionali: un ambiente-casa colorato e accogliente a completa disposizione del viaggiatore

The hotel lobby is a large open space zone divided into functional areas: a colourful and cosy home-ambience the traveller may take full advantage of

Il concept

L'architettura riprende le più moderne sperimentazioni nel campo della progettazione contemporanea. Quella dei moduli prefabbricati, protagonisti della ricerca in termini di tecnologia, abbattimento costi ed eco-compatibilità. La mostra Home Delivery al MoMA di New York ne ha appena mostrato l'ampio raggio d'applicazione, ma basta pensare anche all'avveniristico ampliamento della Tate Modern Gallery di Londra,



Qui gli ospiti trovano ciò di cui hanno bisogno: una sala riunioni, un ufficio con postazioni internet e un'area living, tutto firmato Vitra

Here guests find what they need: a meeting room, an office with Internet stations and a living area, all with Vitra designs



curato dallo studio Herzog & de Meuron, giocato sull'accumulazione di box architettonici disposti a piramide. Il concetto è il medesimo per il CitizenM. Anzi l'hotel ne fa una filosofia di vita: "architetture nomadi per viaggiatori nomadi". La sua struttura si basa sugli "Industrial Flexible Demountable", unità sovrapponibili, facili da trasportare e da installare, messe in opera direttamente da una fabbrica off-site di proprietà della catena alberghiera. La costruzione parte dalla lobby, situata a pianterreno, e modulo dopo modulo dà vita a un grande parallelepipedo in metallo nero con 230 camere disposte su cinque livelli. L'impatto monolitico degli esterni è movimentato dal trattamento irregolare della facciata, da cui aggettano i "box" delle stanze, disposti a diverse profondità. Le vetrate a tutta altezza donano ulteriore leggerezza alla struttura e ne potenziano l'effetto plastico. Ad animare i prospetti esterni dell'hotel sono anche due opere d'arte site specific stampate su membrane di pvc, commissionate a giovani artisti olandesi.

Dalla finzione alla "fazione"

A firmare il CitizenM è il visionario gruppo olandese dei Concrete Architectural Associates, nato ad Amsterdam nel 1997 e fondato da Rob Wagemans, Gillian Schrofer ed Erik van Dillen. Il team è formato da 25 progettisti, la loro forza è l'approccio multidisciplinare. Ne fanno parte product, visual e interior designer, architetti e paesaggisti ma anche pianificatori ed esperti di comunicazione e marketing. La loro è una formazione aperta, che garantisce un'azione libera e creativa. Ad accomunare i progettisti è la visione ironica del lusso ben espressa nel volume *The world according to concrete* dell'editore olandese Nai Publishers. Tutto può diventare fonte d'ispirazione: la strada, il parco, la metropoli, l'arte contemporanea, il fumetto, il multimedia, così come l'alta cucina e lo snack bar. "Il progetto deve avere un solido concept, interpretare la società di oggi, divertire con il design" questo il motto del gruppo. Tra le realizzazioni più esaltanti, la farmacia Lairese di Amsterdam, con un albero che irrompe nel bel mezzo della sala principale.

Il leit motiv che unisce gli spazi è il progetto cromatico, si può dire un "tema colore", che punta sul contrasto, di gusto modernista, tra bianco, rosso e nero. Rompono lo schema i colori pop degli arredi Vitra che alternano pezzi recenti come il Polder Sofa verde acido di Hella Jongerius, a sedute icona degli anni Sessanta e Settanta, quali la poltroncine Amoebè e Heart Cone Chair di Verner Panton. Dall'area living la vista corre fino al lounge bar CanteenM. Qui ci si può servire direttamente da grandi frigoriferi stile industriale con profili di acciaio lucido, che messi a contrasto con le superfici nere creano un ricercato effetto visivo e tattile. Sono aperti 24h su 24 e il sushi non manca mai. Ma si può anche ordinare direttamente al bar, una grande isola al centro dell'ambiente. Torna la dominante cromatica bianco/rosso/nero, esaltata dal bancone oversize. Anche l'illuminazione enfatizza le scelte progettuali: dai faretto a incasso sul bancone al neon colorato che diventa esperienza sensoriale.

Home sweet home

Il CitizenM cattura lo sguardo fin dall'ingresso, dove s'incontra un grande box di vetro rosso che aggetta dalla facciata. Quando si entra nella lobby, infatti, non si trova la tradizionale reception ma un sistema di terminal d'avanguardia per eseguire il check-in da soli, in modo semplice e veloce.

Il pianterreno si articola in un grande spazio a pianta libera, che punta a ricreare un ambiente-casa raccolto, in cui il cliente possa trovare ciò di cui ha bisogno: una sala riunioni, un ufficio e un'area living dal design lineare, illuminati da grandi vetrate a tutta altezza. Lo spazio si apre senza soluzione di continuità e le aree funzionali sono separate, a livello visivo, solo da grandi librerie/divisorio, paraventi e screen decorativi.



Citizen M Hotel Fornitori

Progetto architettonico
e interior design

**Studio Concrete Architectural
Associates Bv**

Project team

**Rob Wagemans
Erikjan Vermeulen
Jeroen Vester
Erik van Dillen
Matthijs Hombergen
Sofie Ruytenberg
KesselsKramer**

Graphic design
Ingegneria ed
Elementi strutturali
Finiture interne

**Pieters Bouwtechniek
Modcon**

Mobili e complementi
aree comuni
Mobili e complementi camera

**Vitra
Interna, Modcon modular
constructions**

Illuminazione e
Ambient experience
Lavandino e accessori bagno
Rubinetteria
Materassi
Biancheria camera

**Philips, TL Lighting
Interna, Dupont™ Corian®
Hansgrohe
Hästens
Frette**



Business Citizen

Cultural Citizen

Fashion Citizen



Nella zona bar il contrasto tra colori e materiali è forte: dall'acciaio cromato, si passa a un caldo parquet color miele. Anche qui non mancano "licenze poetiche" e ironiche

In the bar zone the contrast between colours and materials is strong. From chromium-plated steel you go to warm honey-coloured wood flooring. Here too there is no shortage of "poetic and ironic licences"



Design e tecnologia al cubo

Gli interni delle camere riportano al design pop e avveniristico degli anni Cinquanta, sembrano il set di uno dei primi James Bond. Anche qui gli arredi sono Vitra e cambiano nel corso dell'anno, trasformando la camera in un piccolo showroom. Dagli ultimi nati ai classici di Verner Panton, Charles e Ray Eames e Jean Prouvé, compresa la C1 lounge chair disegnata da Verner Panton nel 1961, e oggi rieditata appositamente per l'hotel. Il progetto ricorda gli ambienti del grande Joe Colombo, è razionale e visionario al tempo stesso e taglia i ponti con la tradizione. Protagonista l'avanguardia tecnologica. All'interno delle stanze nessun dettaglio è lasciato al caso, le linee guida sono la massima funzionalità e l'ottimizzazione degli spazi. Obiettivo: un lusso libero e informale che stia in soli 14 mq. In ogni stanza c'è un letto king-size illuminato da una vetrata a tutta altezza, un televisore LCD e il sistema di ambient lighting.

Due sistemi di Led RGB - Red, Green e Blu - permettono di cambiare il mood della stanza a proprio piacimento

Two RGB – red, green and blue LED systems allow for changing the mood of the room as you wish

ENGLISH TEXT

Design low cost

70

CitizenM of Amsterdam, by Dutch firm Concrete, is an innovative hotel which closes the gap between luxury, high technology and the low-cost philosophy. A cutting-edge facility, in which the rooms are personalised via internet. Its strategic positioning at Amsterdam's Schiphol Airport and its innovative service have already made it a cult in the hospitality field. Inside, the spaces play with themselves: the prefabricated box transforms into a living compartment, the reception "a check-in desk", the lobby becomes a home and the hotel room a showroom. The project starts from a given fact: travel has been completely revolutionised and so too the traveller. The new "profile" is called CitizenM, i.e. Citizen

Mobile: one who loves to travel and is at the cutting edge. What's the final paradox of the hotel? The luxury is low cost. A winning philosophy made possible by the joint venture of three world-renowned groups: architectural studio Concrete, electronics firm Philips and design giant Vitra. Behind the ambitious project a consortium of entrepreneurs who define themselves as "innovative visionaries" with a solid background in the hotel business. For CitizenM the future is close by. Work has already begun on a new structure in the centre of Amsterdam and another 20 will be built in other European cities, including Milan. The architecture draws on the most up-to-date experiments in the field of planning. That of

prefabricated units, at the forefront of research in terms of technology, cost reduction and eco-compatibility. The hotel makes them a philosophy of life, "nomadic architecture for nomadic travellers". Indeed its structure is based on "Industrial Flexible Demountable", superimposable units, easy to transport and install, set up directly by an off-site factory owned by the hotel chain. Construction begins with the lobby, situated on the ground floor, and, unit by unit, builds up a great black metal parallelepiped with 230 rooms arranged on five levels. The monolithic external impact is livened up by the irregular treatment of the façades, from which the room "boxes" jut out to different extents.



Nessun costo è aggiuntivo, tutto è a completa disposizione, internet e servizio di film on demand inclusi. L'aspetto più innovativo e tecnologico risiede proprio nella personalizzazione delle stanze. La regia della stanza è diretta dall'ospite stesso con il "Philips Moodpad", un touch screen innovativo che permette di gestire tutti i controlli con un unico strumento: TV, musica in diffusione, luci, temperatura, sveglia e serrande. Sei le possibili impostazioni per i diversi "mood": si va da quello personalizzabile a 360°, al programma romance fino al comando business. Stessa scelta per l'illuminazione, da quella soft per la lettura, alla modalità che aziona la cromoterapia all'interno della doccia. Tutte opzioni che si possono scegliere anche via web ancora prima di arrivare in albergo. È possibile prenotare on-line la stanza e decidere, comodamente da casa, l'atmosfera che più ci aggrada: dalle luci, alla temperatura, alla musica. Una volta salvate le nostre preferenze, una particolare KeyCard (basata su un sistema d'identificazione automatica con tecnologia RFID) conserverà tutte le nostre impostazioni anche per i successivi soggiorni, anche nei futuri hotel della catena. Nelle stanze l'illuminotecnica è teatrale: due sistemi di Led RGB (Red, Green e Blu) posti sopra il soffitto traslucido

permettono di cambiare il colore della stanza in ogni momento. 14 i punti luce in totale: dai faretti, di TL Lighting, che trasformano le tende scure della finestra in un sipario, si passa ai riflettori che illuminano l'angolo living e il letto, fino ai faretti Fugato di Philips, incassati nel soffitto ribassato della zona bagno. Per il make-up una specchiera con tre bulbi, degna di una produzione hollywoodiana.

Davvero innovativo anche il progetto dell'area bagno, non più separata dalla zona notte, ma articolata in un sistema di box in vetro disposti all'ingresso della stanza.

Due grandi cilindri a tutta altezza contengono rispettivamente doccia e toilette, in vetro naturale la prima e in vetro sabbato i servizi. Anche qui giochi luminosi possono cambiare l'atmosfera e il colore dello spazio. Un piccolo mobiletto cilindrico in Corian®, che contiene il lavandino, completa l'area bagno. Il gioco dei contrasti tra materiali è forte; la durezza dell'acciaio e del vetro è ammorbidita da un laminato caldo effetto legno e dalla "morbida" carta da parati con texture di vinile. Per quanto riguarda il progetto cromatico, si conferma la dominante che firma tutto l'hotel, bianco, rosso e nero.

CitizenM captures the gaze right from the entrance, where you enter into a great red glass box. Surprise! There is no traditional reception at the entrance, but rather a system of cutting-edge terminals where you check in by yourself. The ground floor is a great open-plan space which aims to recreate a cosy home environment in which the guest can find what he or she needs: a meeting hall, an office and a living area. The space opens up without continuity solutions and the functional areas are separated by great partitioning bookshelves, windbreaks and decorative screens. The leit motiv which unites the spaces is the colour scheme focusing on contrast and of a modernist taste, red, white and black. The pop

colours of the Vitra furnishings break the scheme. From the living area the eye is drawn toward the lounge bar CanteenM. Here you can help yourself from big, industrial-style fridges, but you can also order at the bar, a big box island at the centre.

The interior of the rooms takes you back to the '50s. Here too the furnishing is by Vitra and changes throughout the year, transforming the room into a small showroom. The main features of the 14 m² are technology, luxury and functionality. Some of the comforts in the room include a king-size bed, full-length window, LCD TV and ambient lighting system. No additional costs, everything is at your complete disposal, including

internet and on-demand film service. The guest directs everything with a Philips Moodpad, an innovative touch screen which allows you to manage all the controls: TV, music, lights, temperature, alarm clock and shutters. All options which you can choose via internet before you even arrive at the hotel; the programme KeyCard stores the guests choices in its memory. Even the lighting is theatrical: two RGB LED systems placed above the translucent ceiling allow the colour of the room to be changed at any moment, with a total of 14 light sources. The bathroom area project is truly innovative, no longer separated from the sleeping area, but arranged in a system of glass boxes at the entrance to the room.